



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CADITOIE OTTURATE, ALLAGAMENTI E DISAGI: COSA STA FACENDO L'AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE QUESTI EPISODI?

PREMESSO CHE

Un violento rovescio temporalesco ha colpito nel primo pomeriggio del 13 luglio il quartiere Santa Rita di Torino, trasformando in breve tempo alcune strade in corsi d'acqua e creando disagi alla circolazione. Il fenomeno, rapido ma intenso, si è abbattuto in particolare sulle vie prossime a corso Agnelli e via Tripoli, dove la pioggia battente ha saturato le caditoie in pochi minuti, provocando allagamenti localizzati e difficoltà per pedoni e automobilisti.

Presso la RSA “Gelsomino”, in via Caprera, si sono verificate infiltrazioni d'acqua tali da causare il crollo di una parte del controsoffitto al terzo piano della struttura; ristagni d'acqua e allagamenti temporanei si sono verificati in particolare davanti alla piscina Acquatica e alla piscina Monumentale, su corso Galileo Ferraris.

CONSIDERATO CHE

Come già segnalato nel recente passato, in molte situazioni simili il maltempo ha reso evidenti le carenze nel sistema di drenaggio urbano, in particolare legate alla scarsa o inefficace manutenzione delle caditoie e delle griglie fognarie.

Lo scorso autunno episodi analoghi avevano già sollevato il tema della necessità di interventi urgenti sulla rete di scolo e sulle caditoie. L'aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni meteorologici estremi, come i temporali improvvisi e le cosiddette “bombe d'acqua”, è un trend ormai consolidato, e impone alle amministrazioni locali di potenziare i sistemi di drenaggio urbano e manutenzione preventiva, per limitare i danni e tutelare la sicurezza pubblica.

Il problema, già ampiamente denunciato da cittadini e consiglieri non può più essere affrontato in modo episodico o emergenziale.

RILEVATO CHE

Lo scorso giugno è stato inaugurato un nuovo sistema di drenaggio a Borgo Dora, frutto della collaborazione tra Smat, il Politecnico di Torino e la Città, per risolvere i frequenti allagamenti che colpivano magazzini, negozi e scantinati della zona. Il progetto, finanziato con fondi PNRR e

PINQUA, ha previsto: tre stazioni di sollevamento, una vasca di espansione, quattro nuove condotte, tra cui un collettore scatolare da 160x100 cm, due sfoci nella Dora Riparia con valvole di ritenuta e sette pompe di scarico.

Questo sistema, pensato per reggere anche precipitazioni superiori ai 100 mm/ora, ha già dimostrato la sua efficacia durante gli ultimi temporali.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione abbia effettuato, e con quale frequenza, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle caditoie cittadine, in particolare in vista della stagione estiva;
2. quante griglie di scolo e caditoie siano state pulite nel primo semestre del 2025 e quali siano le zone prioritarie individuate per tale attività;
3. se esista un piano organico e aggiornato di controllo e manutenzione della rete di deflusso delle acque meteoriche, o se gli interventi siano eseguiti solo in reazione alle emergenze;
4. se siano previsti interventi infrastrutturali (es. aumento della capacità di raccolta delle griglie, realizzazione di sistemi drenanti, installazione di sensori) in grado di modernizzare e rendere resiliente il sistema urbano di raccolta delle acque;
5. se sia previsto un piano per la mappatura delle zone a maggiore rischio idraulico e per la loro messa in sicurezza, in particolare in vista dei grandi eventi previsti nel corso dell'anno;
6. se l'Amministrazione intenda estendere il modello Borgo Dora anche ad altre zone a rischio, che storicamente presentano criticità in occasione di forti piogge e se eventuali progetti siano finanziabili con fondi europei o PNRR;
7. se si intenda informare la cittadinanza in modo chiaro e trasparente sulle azioni previste, per rassicurare i cittadini che quanto accaduto non si ripeterà ad ogni temporale.

Torino, 16/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierluicio Firrao